

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Azienda USL di Viterbo autorizzazione all'assunzione in deroga al blocco del turn over – anno 2014

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* e successive modificazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004”* e n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;*

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012;

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

DATO ATTO altresì, che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 il dott. Renato Botti è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

PRESO ATTO che tra gli interventi prioritari assegnati al Commissario *ad acta* per la realizzazione del suddetto Piano di Rientro vengono annoverati, tra gli altri, il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza ed efficacia;

VISTA la L.R. n. 14 dell'11 agosto 2008 e s.m.i. relativa all'assestamento del bilancio 2008 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di personale del Servizio Sanitario regionale;

VISTO, in particolare, il comma 73 dell'art. 1 della suddetta legge regionale nella parte in cui dispone che, *“ai fini del rispetto dell'obbligo di riduzione del costo del personale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, previsto dall'articolo 1, comma 98, della Legge 311/04, dall'articolo 1, comma 198, della Legge 266/05 nonché dall'articolo 1, comma 565, della Legge 27/12/2006 n. 296 e ai fini del Piano di rientro nell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'Accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della Legge 311/04, le*

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

medesime Aziende ed Enti, prima di procedere alla pubblicazione, anche sul sito internet, dei bandi di concorso o di avvisi per l'assunzione, devono acquisire esplicito parere positivo motivato con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario. Il parere esplicito deve essere acquisito anche per le assunzioni a tempo determinato, ovvero per rapporti di collaborazione, consulenze o per altre tipologie contrattuali, a qualsiasi titolo riconducibili a nuove spese per personale”;

VISTO il comma 74 dell’art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che, *“ai fini dell’istruttoria per l’espressione del parere motivato da parte del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, i direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale devono formulare preventivamente misure di riorganizzazione e riconversione, sulla base di una valutazione della capacità operativa delle singole strutture e delle risorse umane disponibili nonché delle prestazioni effettuate e della produttività dimostrata negli anni”;*

VISTO, altresì, il comma 75 dell’art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che *“alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalle norme di cui al comma 73, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, fatti salvi l’eventuale reclutamento di profili infungibili ed indispensabili al fine del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) preventivamente autorizzati dal Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e la mobilità infraregionale tra le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale”;*

VISTA l’Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2010 – 2012;

PRESO ATTO che l’art. 13, comma 14 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della suddetta Intesa, restano fermi l’assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi predisposti dal Commissario *ad acta*;

PRESO ATTO che l’art. 14, comma 5 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, nell’ambito dell’attività di affiancamento di propria

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

competenza nei confronti delle regioni sottoposte al Piano di rientro dai disavanzi, esprime parere preventivo sui provvedimenti indicati nel Piano di rientro;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 17 dicembre 2009, n. U0087 recante *“Approvazione del Piano Sanitario Regionale 2010/2012”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 29 settembre 2010, n. U0080 avente ad oggetto la *“Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 31 dicembre 2010, n. U0111 avente ad oggetto *“Decreto del Commissario ad acta n.87/2010 recante “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012” - Integrazioni e modifiche”*;

TENUTO CONTO che i Programmi operativi 2013-2015, sottoposti, con note del Commissario ad acta, prot. nn. 1007/CZ del 21/03/2014 e n. 1019/CZ del 25/03/2014, all’approvazione da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute, individuano, nell’ambito degli interventi di razionalizzazione della gestione del personale, il blocco del turn over quale misura funzionale ai fini degli obiettivi di contenimento della spesa del personale del S.S.R. previsti dal Piano di Rientro;

CONSIDERATO, altresì, che è in corso di validazione da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell’Economia e delle Finanze la proposta di Decreto del Commissario ad acta concernente le linee guida in materia di concessione delle autorizzazioni all’assunzione in deroga;

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 avente ad oggetto *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*;

VISTO il Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 - convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189 - avente ad oggetto *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”*;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

CONSIDERATO che si è conclusa la procedura di riconciliazione dei dati della c.d. Tabella "A" con il Conto Annuale e con il Conto economico di ciascuna Azienda per l'anno 2004, tramite l'invio, con nota prot. 140664 del 04/12/2013, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di una apposita relazione, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo della riduzione della spesa per il personale nella percentuale del 1,4% rispetto alla spesa per il personale del 2004;

VISTA la nota della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria prot. n. 92026 del 14/02/2014 avente per oggetto "*Schede rilevazione personale e volume attività*" con la quale le Aziende e gli del Servizio Sanitario Regionale sono state invitate a compilare apposite schede volte alla rilevazione della situazione del personale, distinto per tipologia di prestazioni e per unità operative, e alla rilevazione del fabbisogno del personale medesimo, secondo un ordine di priorità individuato da ciascuna Azienda;

CONSIDERATO che le Aziende ed Enti del SSR hanno compilato le suddette schede, acquisite agli atti della Regione Lazio, evidenziando la gravissima situazione derivante dalla carenza di personale tale da compromettere per alcuni servizi il rispetto del mantenimento dell'erogazione dei LEA;

CONSIDERATO in particolare che con le schede trasmesse l'Asl di Viterbo ha individuato quelle figure professionali ritenute necessarie, infungibili e indispensabili per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nonché per garantire il diritto alla salute e alla tutela della personale per tutto il territorio della Regione Lazio, anche sulla base delle considerazioni sopra richiamate;

CONSIDERATO che la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria al fine di garantire il mantenimento dei LEA ha individuato, sulla base dei dati risultanti dalle più volte citate schede, le figure professionali considerate come assolutamente necessarie per garantire l'assistenza sanitaria a tutta la popolazione in tutto il territorio della Regione Lazio, in attuazione degli artt. 3 e 32 della Costituzione;

CONSIDERATO, pertanto, l'assoluta necessità di approvare le autorizzazioni all'assunzione in deroga, pur nelle more dell'approvazione del Decreto Commissariale sul regolamento per le deroghe;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

TENUTO CONTO che le succitate assunzioni in deroga al blocco del turn-over non si pongono in contrasto con la riorganizzazione della rete dell'assistenza e con l'approvazione dei nuovi atti aziendali;

CONSIDERATO che la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria ha effettuato apposita istruttoria in merito al costo del personale, come risultante dalla Tab. "B", IV trimestre 2013, per ciascuna Azienda interessata e alla riduzione del costo del personale rispetto all'anno 2004 e che tale istruttoria ha considerato sia il numero dei cessati dell'anno 2013 sia il risparmio derivante in termini economici, per l'individuazione del numero massimo di deroghe concedibili;

CONSIDERATO che dette autorizzazioni sono computate nella quota percentuale di deroghe concedibili per l'anno 2014;

CONSIDERATO che, qualora a seguito dell'autorizzazione all'assunzione in deroga, si verifichi l'individuazione di una unità di personale posta in posizione utile in graduatoria e già dipendente a tempo determinato (con conseguente invarianza di costo), presso la medesima Azienda o altra azienda del S.S.R. l'Azienda presso cui la risorsa presta già servizio a tempo determinato o l'Azienda destinataria del presente decreto commissariale dovrà segnalarlo alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria per una ulteriore valutazione da parte della medesima Direzione;

RITENUTO NECESSARIO con il presente atto autorizzare l'ASL di Viterbo all'assunzione con contratto a tempo indeterminato, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità:

- di n. 1 Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria infantile;
- di n. 2 Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione;

TENUTO CONTO, inoltre, che con il DCA n. U00511 del 23/12/2013 in deroga al blocco del turn over, l'ASL di Viterbo è stata, tra l'altro, autorizzata all'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità di n. 2 Dirigente Medico disciplina Cardiologia per il servizio di Emodinamica;

CONSIDERATO che nonostante la suddetta autorizzazione regionale, l'ASL di Viterbo ha evidenziato che per la Cardiologia del servizio di Emodinamica le criticità di

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

personale non sono state superate in quanto le autorizzazioni concesse non hanno consentito di immettere in ruolo nuove risorse, ma solamente di stabilizzare Dirigenti Medici già in servizio a tempo determinato;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, con il presente atto autorizzare l'ASL di Viterbo all'assunzione con contratto a tempo determinato fino al 31/12/2014, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità:

- di n. 1 Dirigente Medico disciplina Cardiologia per la UOC di Emodinamica dell'Ospedale Belcolle;

TENUTO CONTO che la suddetta assunzione, per le motivazioni soprariportate, non rientra nel computo delle deroghe concedibile per l'anno 2014 ma in quelle del 2013;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario;

RITENUTO NECESSARIO disporre la trasmissione del presente provvedimento ai ministeri competenti ai sensi del citato art. 14, comma 5 del Patto per la Salute 2010 – 2012;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

1. autorizzare l'Asl di Viterbo all'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità:

- di n. 1 Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria infantile;
- di n. 2 Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione;

2. autorizzare l'ASL di Viterbo all'assunzione con contratto a tempo determinato fino al 31/12/2014, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità:

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

- di n. 1 Dirigente Medico disciplina Cardiologia per la UOC di Emodinamica dell'Ospedale Belcolle;
3. trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri competenti ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Patto per la Salute 2010-2012 per l'acquisizione del prescritto parere;
4. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

Nicola Zingaretti

